

Tabella 13 SITUAZIONE RESIDUI PER TITOLI (in migliaia di euro)

TITOLO	SITUAZIONE ALL'1.1.2012	RISCOSSI PAGATI	Var	TOTALE	DI ESERCIZIO	SITUAZIONE AL 31.12.2012	Var %
TITOLO I	1.853	1.523	- 12	318	1.641	1.959	6
TITOLO II	307.475	19.812	- 0	287.663	-	287.663	-6
TITOLO III	3.148	222	- 50	2.876	684	3.560	13
	312.476	21.557	- 62	290.857	2.325	293.182	- 6
TITOLO I	1.505	1.061	- 252	192	1.001	1.193	- 21
TITOLO II	322.780	11.591	- 195	310.994	2.106	313.100	- 3
TITOLO III	5.115	238	- 50	4.827	692	5.519	8
	329.400	12.890	- 497	316.013	3.799	319.812	- 3

Come si può notare, gli annullamenti effettuati per riportare la situazione delle poste nella giusta dimensione, sono stati per le entrate di € 62 mila e per le uscite di € 497 mila, facendo registrare un saldo positivo di € 435 mila.

Per quanto riguarda invece i residui generati nel 2012 si evidenzia:

- I residui per spese correnti sono diminuiti rispetto all'anno precedente del 21%. Tale risultato è legato ai maggiori pagamenti effettuati nel 2012.
- I residui per entrate correnti sono aumentati rispetto al periodo precedente del 6%. Tale risultato è legato alla lieve riduzione delle entrate correnti e delle riscossioni.

I residui 2012 in conto capitale si presentano in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente e ammontano per le entrate a € 287.663 mila e per le uscite a € 313.100 mila. L'inversione di tendenza del trend dei residui in conto capitale, rispetto all'andamento stazionario dell'esercizio 2011, si collega all'inizio dei lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure ed all'erogazione dei primi finanziamenti ad essa relativi.

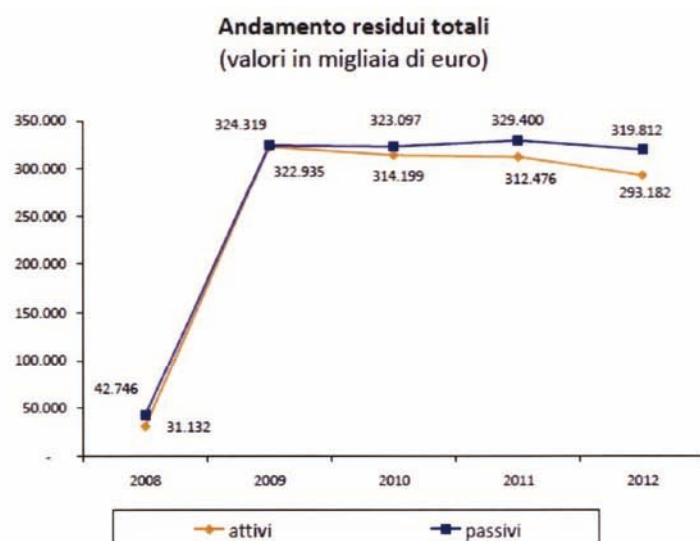


Figura 19

Dai grafici si può notare che l'andamento negli esercizi cresce con indicatori diversi per i residui attivi e per quelli passivi, con una tendenza di avvicinamento dal 2008 al 2010, mentre nel 2011 e in misura più accentuata nel 2012 la differenza tende ad ampliarsi nuovamente.

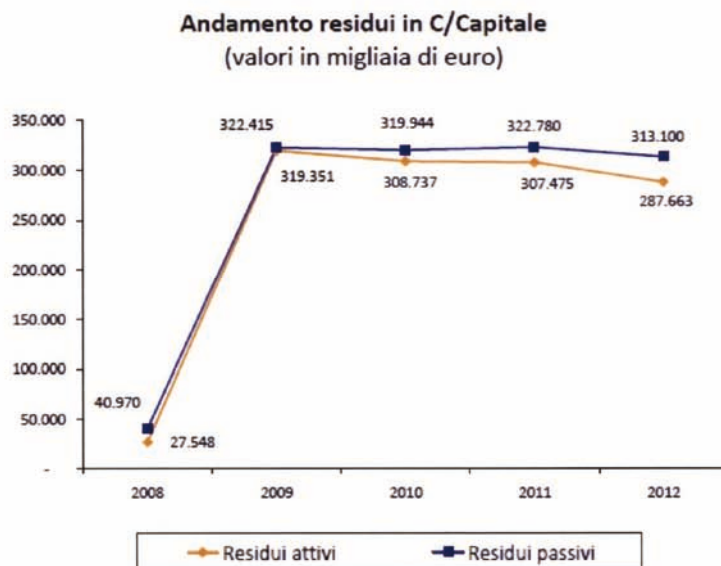


Figura 20

Considerato che l'Autorità Portuale ha potere discrezionale solo sugli incassi e pagamenti di parte corrente, pare ovvio affermare che l'andamento dei residui dipende essenzialmente da fattori esterni. Di seguito verranno analizzati singolarmente i residui attivi e i residui passivi.

RESIDUI ATTIVI

Dalla rappresentazione grafica sotto riportata si evince chiaramente l'andamento dei crediti dell'Autorità portuale.

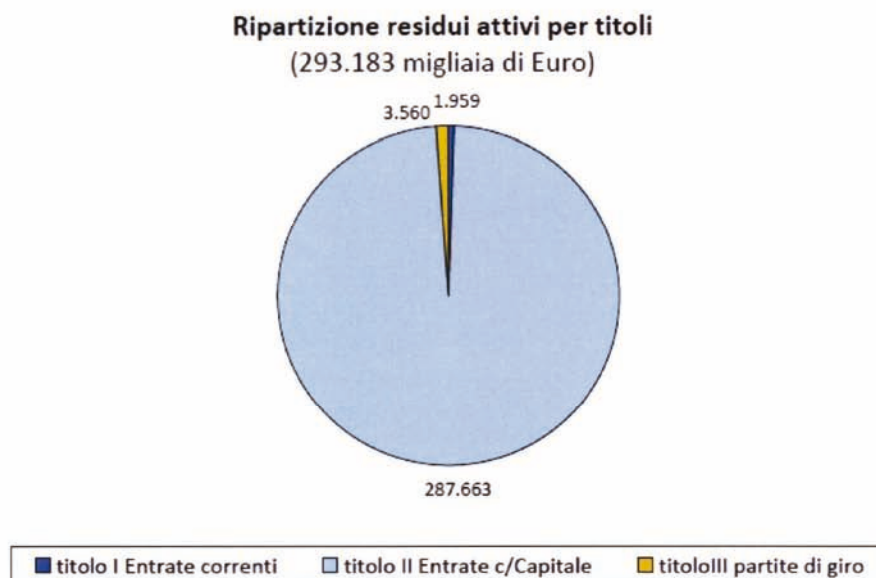


Figura 21

L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di € 293.183 mila euro al 31.12.2012, l'importo di € 287.663 mila (pari all'98,12%) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali nonché a quote di mutui ancora da incassare. Solo lo 0,67 %, pari a € 1.959 mila, si riferisce alla parte corrente e l'1,21% alle partite di giro.

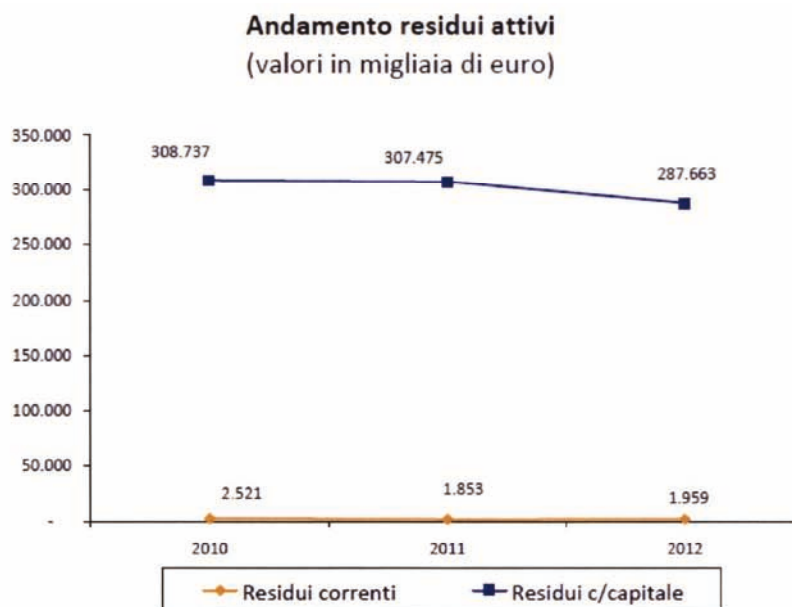


Figura 22

Da quanto sopra, si deduce che i residui di parte corrente sono aumentati rispetto al periodo precedente del 6% in ragione delle considerazioni sopra esposte. I residui di parte capitale sono invece diminuiti per effetto di incassi di contributi pubblici.

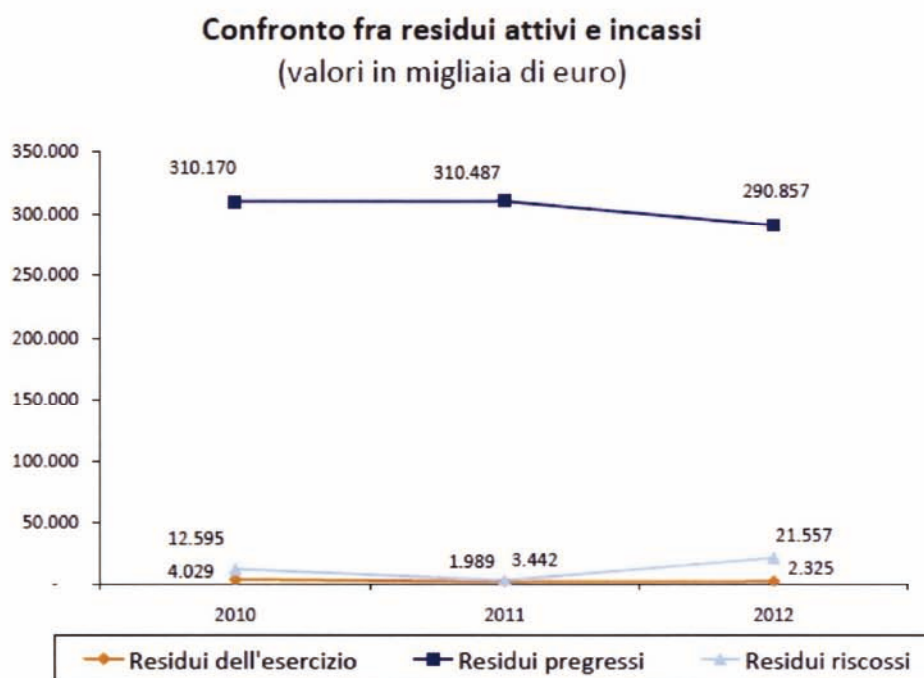


Figura 23

Nella fig. 23 è invece rappresentato l'andamento dei residui dell'esercizio distinto tra la competenza e i residui pregressi.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi diminuiscono complessivamente del 2.91%.

I residui passivi di parte corrente ammontano a Euro 1.193 mila mentre i residui passivi in conto capitale ammontano a Euro 313.100 mila.



Figura 24

Ripartizione dei titoli sui residui passivi totali
(319.812 migliaia di Euro)

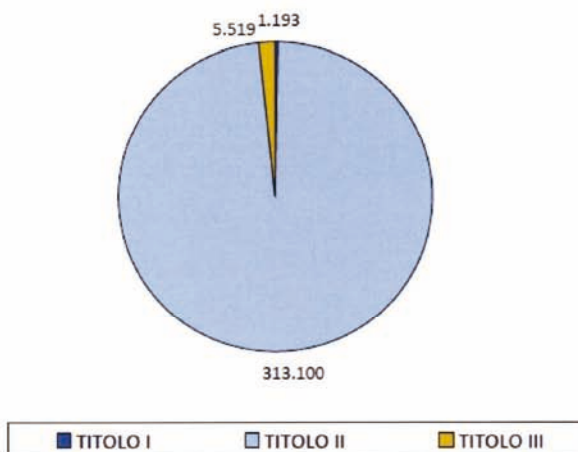


Figura 25

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono diminuiti di circa € 312 mila i residui relativi alle spese correnti, riferibili soprattutto agli oneri per il personale (in modo particolare gli oneri previdenziali ed assistenziali) e le spese istituzionali.
- ◆ Sono diminuiti i residui relativi alle spese in conto capitale di € 9.680 mila.

Andamento residui passivi in c/capitale
(valori in migliaia di euro)

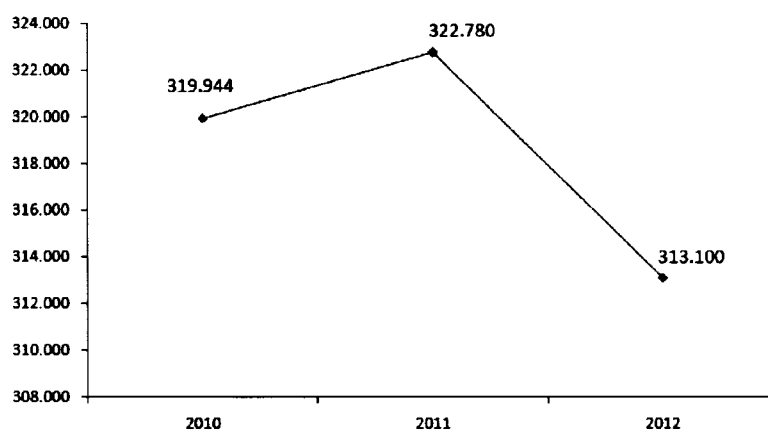


Figura 26

Andamento residui passivi correnti
(valori in migliaia di euro)

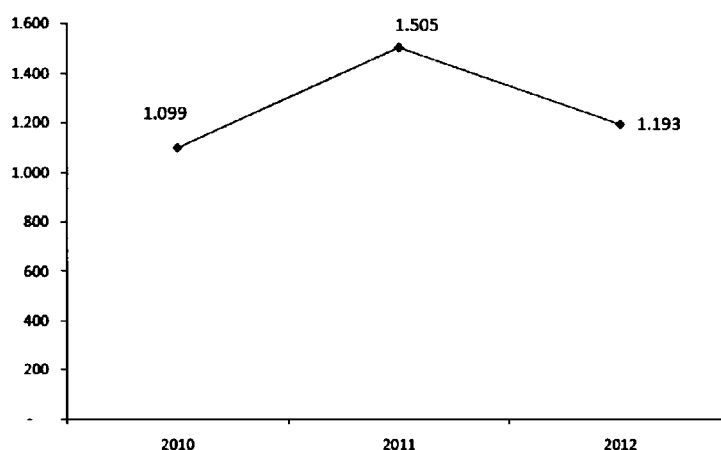


Figura 27

Dal raffronto dei dati riportati nelle figure 26 e 27 emerge chiaramente che i residui in conto capitale hanno mantenuto un trend pressoché costante dal 2010 al 2011 e lievemente decrescente nel corso del 2012, imputabile all'avvio dei lavori di realizzazione della piattaforma di Vado Ligure. Nel 2012 i residui di parte corrente sono diminuiti del 21%.

A conclusione della disamina, si evidenziano le maggiori variazioni di consistenza finale rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 14 RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO	IMPORTO (migliaia di €)	DESCRIZIONE
30/40	-263	tasse portuali
140/160	-14	Proventi per autorizzazioni operazioni portuali
220	175	Gestione mezzi ferroviari
320	64	Interessi attivi
400	-13	Recuperi e rimborsi diversi
450	46	Varie ed eventuali
760	-258	Contributi della Regione
820/850	-19.553	Assunzione mutui
900/980	412	Partite di giro

Tabella 15 RESIDUI PASSIVICAPITOLO

	IMPORTO (migliaia di €)	DESCRIZIONE
10/12	+22	Uscite per gli organi dell'Autorità
220	+5	Acquisto materiali di consumo
230	+10	Noleggio di mezzi tecnici e spese per la conduzione di impianti tecnici
280	+20	Spese postali e telefoniche
401	-36	Gestione parti istituzionali
402	-79	Manutenzioni parti comuni portuali
420	-141	Trasferimenti attività portuali
550	+63	Manutenzioni straordinarie
551	-40	Manutenzione straordinaria su immobili utilizzati da Autorità Portuale
560	-1.518	Acquisizione immobilizzazioni portuali
565	-7.220	Nuova Piattaforma Vado Ligure
600	-31	Impianti portuali
610	-61	Acquisto attrezzature e macchinari
620	-70	Acquisto mobili e macchine d'ufficio
630	-20	Acquisto beni immateriali

Come noto, i residui in conto capitale sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e delle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica

poiché gli stanziamenti assegnati ed i costi di realizzazione sono accertati e impegnati nell'esercizio in cui si individuano giuridicamente il creditore e il debitore, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avvengono in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Considerato che il pagamento delle opere e la loro realizzazione si protraggono anche per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non vengono solitamente conclusi nel corso dell'esercizio di avvio, con la conseguenza che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e si aggiungono ogni anno a quelli preesistenti. Si consideri inoltre che gli importi da corrispondere non rispettano un rigido piano finanziario, con vincolante ripartizione tra i vari esercizi, ma dipendono esclusivamente dallo stato di avanzamento dei lavori che possono assumere dimensioni assai diversificate in ragione della progressione dei lavori, per cui accade non di rado che in un esercizio si debbano corrispondere importi più contenuti, mentre in quello successivo le somme da versare siano ben più consistenti.

Tabella 16

RESIDUI ATTIVI PER ANNO

RESIDUI PASSIVI PER ANNO

ANNO	IMPORTO 31/12/2011	IMPORTO 31/12/2012	VAR. 2011/2012	ANNO	IMPORTO 31/12/2011	IMPORTO 31/12/2012	VAR. 2011/2012
1986	51,65	51,65	0,00	1996	199.211,15	170.432,45	-28.778,70
1987			0,00	1998			0,00
1988			0,00	1999	0,40	0,40	0,00
1990	103,29	103,29	0,00	2000	4.952,41	4952,41	0,00
1992	939,54	939,54	0,00	2001	866.967,57	866.967,57	0,00
1993	6.198,52	6.198,52	0,00	2002	7.056.701,87	6.565.881,40	-490.820,47
1994	211,95	211,95	0,00	2003	1.434.228,84	1.325.374,87	-108.853,97
1996			0,00	2004	4.330.400,08	1.768.774,55	-2.561.625,53
1997	594,69	594,69	0,00	2005	209.807,49	209.807,49	0,00
1998	2.709,22	2.709,22	0,00	2006	413.570,33	260.775,68	-152.794,65
1999	2.196,75	2.196,75	0,00	2007	1.176.481,03	964.904,39	-211.576,64
2000	258.228,46	0,00	-258.228,46	2008	3.029.757,88	2.686.852,04	-342.905,84
2001	664.582,82	664.582,82	0,00	2009	294.321.560,41	287.038.867,18	-7.282.693,23
2002	22.089,45	11.589,45	-10.500,00	2010	4.876.278,76	4.718.487,94	-157.790,82
2003	482.369,75	482.369,75	0,00	2011	11.480.153,23	9.429.721,08	-2.050.432,15
2004	4.467.766,33	2.324.080,76	-2.143.685,57	2012		3.799.807,62	3.799.807,62
2005	37.329,92	37.329,92	0,00	TOT.	329.400.071,45	319.811.607,07	-9.588.464,38
2006	42.281,76	42.281,76	0,00				
2007	49.867,73	49.867,73	0,00				
2008	1.958.772,47	1.778.215,51	-180.556,96				
2009	300.755.665,20	283.330.256,50	-17.425.408,70				
2010	1.735.313,14	1.735.313,14	0,00				
2011	1.989.069,50	388.357,51	-1.600.711,99				
2012		2.325.359,74	2.325.359,74				
TOT.	312.476.342,14	293.182.610,20	-19.293.731,94				

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 801 mila - cap. 30/40 (sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio);
- Proventi relativi al servizio gestione mezzi ferroviari per € 429 mila - cap. 220, per il noleggio mezzi ferroviari alla società Serfer;
- Canoni di affitto beni patrimoniali per € 223 mila - cap. 300, quasi interamente da parte della Compagnia Savonese delle Indie;
- Interessi attivi per €100 mila - cap. 320;
- Recuperi e rimborsi diversi per € 30 mila - cap. 400 (ultimi mesi del rimborso e T.F.R relativo al personale distaccato);
- Entrate varie ed eventuali per € 148 mila - cap. 450;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 1.065 mila - cap. 700 e per mutui € 3.657 mila - cap. 820;
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 282.590 mila - cap. 830;
- Crediti per partite di giro € 3.560 mila - cap. 900/980, tra cui spiccano i versamenti al fondo di tesoreria INPS per TFR per 807 mila euro, il credito I.V.A. per 970 mila euro e somme pagate per conto terzi per 1.744 mila euro.

I residui passivi più rilevanti concernono invece:

- Spese per personale 161 mila euro, cap. 19/150, per versamento oneri relativi al mese dicembre e arretrati;
- Prestazioni per manutenzioni € 95 mila, cap. 210/211, per contratti di manutenzione in corso;
- Locazioni passive - cap. 300, per 24 mila euro;
- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 211 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 354 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 112 mila – cap. 404;
- Spese per trasferimenti passivi € 33 mila – cap. 420;
- Spese per imposte e tasse € 36 mila - cap. 460;
- Spese per manutenzioni straordinarie su beni di proprietà e parti comuni - cap. 550/551, per € 338 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 309.858 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 2.490 mila – cap. 600;
- Attrezzature e macchinari € 11 mila – cap. 610;

- Beni mobili e macchine ufficio € 22 mila , cap. 620;
- Software e beni immateriali € 64 mila cap. 630;
- T.F.R da liquidare al personale dipendente € 182 mila, cap. 770;
- Restituzione di depositi a cauzione € 127 mila - cap. 890;
- Debiti per partite di giro € 5.519 mila - cap. 900/980.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 43 c.5 del Regolamento di contabilità, si è provveduto a predisporre la "Situazione dei Residui Progressi", suddivisa per capitoli ed anno di formazione. Tale situazione è allegata al presente Rendiconto.

GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12.2012 è così sintetizzabile:

Tabella 17

FONDO CASSA ALL'1.1.2012	€	36.435.897,36
Incassi dell'esercizio	€	37.678.537,80
Pagamenti dell'esercizio	€	22.972.499,32
FONDO CASSA AL 31.12.2012	€	51.141.935,84
Fondi indisponibili per depositi di terzi	€	127.355,79
Fondi indisponibili per pagamento T.F.R.	€	170.432,45
FONDO EFFETTIVO DISPONIBILE 2012	€	50.844.147,60

La situazione complessiva evidenzia un incremento del fondo cassa rispetto all'esercizio 2011, con incassi maggiori di € 14.706 mila rispetto alle uscite.

Non si sono verificate carenze di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

I fondi considerati indisponibili risultano a copertura delle quote di T.F.R. a carico dello Stato e dei depositi cauzionali già incassati.

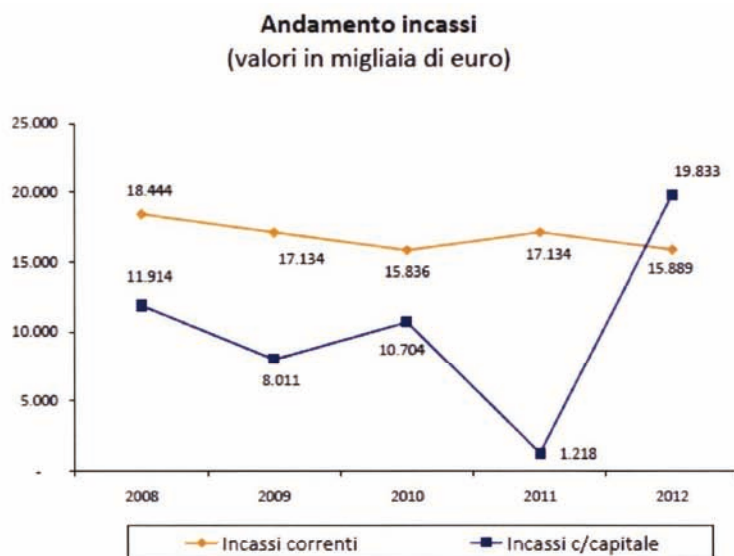


Figura 28

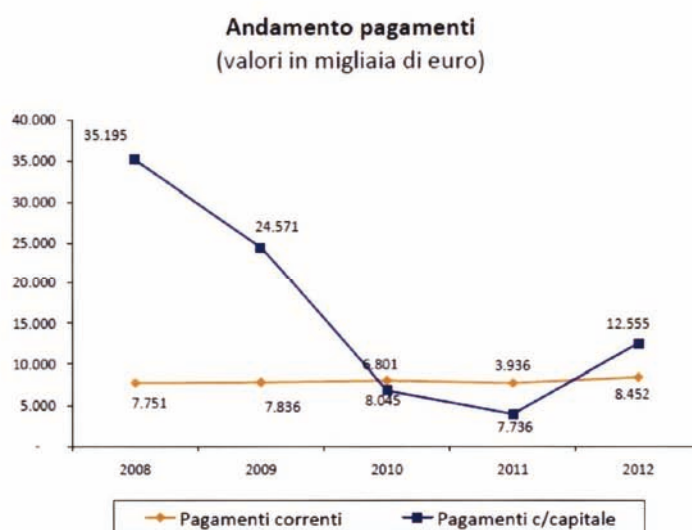


Figura 29

Tabella 18

	2008	2009	2010	2011	2012
FONDO CASSA ALL'1.01	34.959.421,95	22.343.789,59	14.919.395,39	26.893.854,58	36.435.897,36
INCASSI CORRENTI					
Competenza	16.016.569,80	15.442.332,86	14.495.463,77	15.124.348,51	14.365.785,95
Residui	2.427.104,36	1.691.509,75	1.340.106,54	2.009.496,25	1.522.746,83
TOTALE CORRENTI	18.443.674,16	17.133.842,61	15.835.570,31	17.133.844,76	15.888.532,78
INCASSI C/CAPITALE					
Competenza	114.132,00	119.181,76	100.481,54	6.000,00	21.500
Residui	11.799.883,18	7.892.148,85	10.603.517,60	1.212.279,41	19.811.652,93
TOTALE C/CAPITALE	11.914.015,18	8.011.330,61	10.703.999,14	1.218.279,41	19.833.152,93
PARTITE DI GIRO					
Competenza	1.760.984,93	1.723.517,57	12.757.932,20	4.837.231,62	1.734.605,86
Residui	1.270.892,91	675.047,31	651.311,87	221.030,42	222.246,23
TOTALE PARTITE GIRO	3.031.877,84	2.398.564,88	13.409.244,07	5.058.262,04	1.956.852,09
TOTALE INCASSI	33.389.567,18	27.543.738,10	39.948.813,52	23.410.386,21	37.678.537,80
PAGAMENTI CORRENTI					
Competenza	6.453.142,82	6.919.761,17	7.253.997,89	7.029.584,22	7.391.135,54
Residui	1.297.757,45	916.038,01	790.702,55	706.894,41	1.061.325,27
TOTALE CORRENTI	7.750.900,27	7.835.799,18	8.044.700,44	7.736.478,63	8.452.460,81
PAG. C/CAPITALE					
Competenza	9.308.432,62	10.627.207,85	950.657,12	756.364,16	963.834,22
Residui	25.886.862,89	13.944.495,33	5.850.179,24	3.180.215,18	11.590.878,18
TOTALE C/CAPITALE	35.195.295,51	24.571.703,18	6.800.836,36	3.936.579,34	12.554.712,40
PARTITE DI GIRO					
Competenza	2.431.878,65	2.257.087,07	12.778.770,15	1.977.942,01	1.727.058,82
Residui	627.125,11	303.542,87	350.047,38	217.343,45	238.267,29
TOTALE PARTITE GIRO	3.059.003,76	2.560.629,94	13.128.817,53	2.195.285,46	1.965.326,11
TOTALE PAGAMENTI	46.005.199,54	34.968.132,30	27.974.354,33	13.868.343,43	22.972.499,32
FONDO CASSA AL 31.12	22.343.789,59	14.919.395,39	26.893.854,58	36.435.897,36	51.141.935,84

Le fig. 28 e 29 e la tabella 18 evidenziano il trend degli incassi e dei pagamenti nell'ultimo periodo. Si noti come gli incassi in conto capitale (contributi Stato) siano aumentati nell'ultimo esercizio, particolarmente per quelli relativi ai residui.

Per quanto riguarda i pagamenti, si può affermare che quelli relativi a spese correnti sono rimasti pressoché invariati, con leggeri scostamenti in aumento, mentre quelli in conto capitale hanno registrato un incremento più consistente, pari a € 8.618 mila.

La differenza tra incassi e pagamenti, che nel 2011 ammontava a € 9.542 mila a favore degli incassi, mantiene anche per il 2012 un saldo positivo di € 14.706 mila, a conferma della crescita del fondo cassa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA FINANZIARIA

Nell'esercizio 2012 si è verificato un aumento dell'avanzo che da € 19.512.168,05 passa a € 24.512.938,97.

La differenza (€ 5.000.770,92) è determinata dall'avanzo di competenza di € 4.565.415,35 e dall'annullamento di residui per complessivi € 435.355,57. Come anticipato nelle premesse, il risultato va letto anche alla luce dell'importo di € 4.139.178,38 per investimenti accantonato nell'avanzo di amministrazione. Senza tale operazione la situazione amministrativa sarebbe passata da 24.512.938,97 a € 20.373.760,59.

Nella fattispecie, l'avanzo, che risulta di € 24.512.938,97 al termine dell'esercizio 2012, viene reso indisponibile :

- per € 400.100,00 destinati al pagamento di opere stornate nell'esercizio e che verranno reimpegnate in anni successivi;
- per € 3.739.078,38 relativi al pagamento di opere di esercizi precedenti che verranno reimpegnate in anni successivi;
- per € 1.800.000,00 per l'eventuale soccombenza in un contenzioso IVA avviato in esercizi precedenti.

Resta quindi un importo disponibile di € 18.573.760,59 come si può evincere dall'allegato al Rendiconto.

CONTO ECONOMICO

PARTE GENERALE

Come è già stato fatto cenno nelle premesse, il risultato economico dell'esercizio presenta un utile di € 5.842.052,77 al lordo delle imposte, che ammontano a € 4.118,00.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti:

Punti A e B sono formati dalle entrate e spese correnti di cui si è largamente ed esaurientemente trattato nella parte relativa alla gestione finanziaria per titoli;

Punto C (ammortamenti e svalutazioni per € 4.087.930,24) comprendenti:

- Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 3.799.541,63);
- Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 286.462,87);
- Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di € 1.925,74 (differenza tra il valore al 1° gennaio 2012 e il valore al 31.12.2012).

Punto D - proventi e oneri straordinari per € 220.818,43 originato dalla differenza tra proventi (punto 17) e oneri (punto 18) di cui fanno parte:

- Proventi straordinari, € 256.455,12 dovuti a sopravvenienze attive e variazioni di residui passivi;
- Oneri straordinari per € 35.636,69 costituiti da sopravvenienze passive per € 34.749,59 e minusvalenze da dismissioni per € 887,10.

Punto E - rettifiche di valore per € 2.095.006,05 dovute alla somma algebrica di:

- Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 2.082.690,72 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale accertati in precedenti esercizi;
- € 92.748,49 per risconti di importi impegnati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri;
- -€ 88.669,16 per risconti di importi impegnati in precedenti esercizi e di competenza del 2012.

♦ IMPOSTE DELL'ESERCIZIO –

La componente esclusivamente commerciale posta in essere dalla Autorità Portuale, peraltro del tutto marginale, ha generato una perdita economica. Pertanto il reddito imponibile ai fini IRES è costituito dal solo reddito fondiario. L'imposta corrispondente è calcolata in € 4.118,00.

Confronto delle componenti economiche (migliaia di euro)

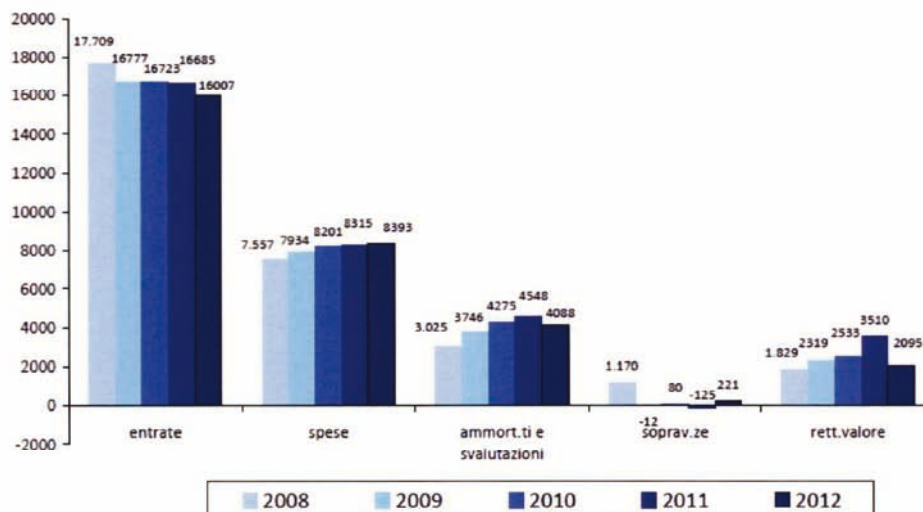


Figura 30

L'istogramma in fig.30 pone in raffronto i valori per ogni voce nei rispettivi anni. Da ciò si può rilevare con chiarezza quali sono le voci che divergono sensibilmente.

Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nell'esercizio in esame si manifesta una lieve diminuzione delle entrate e un lieve aumento delle spese.

Più discontinue appaiono le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento che alle sopravvenienze. Nei grafici sotto riportati risultano evidenziate le varie tendenze.

Andamento ammortamenti e svalutazioni (valori in migliaia di euro)

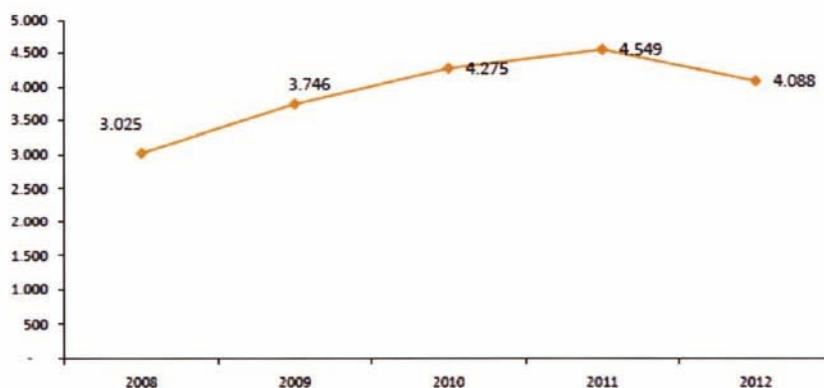
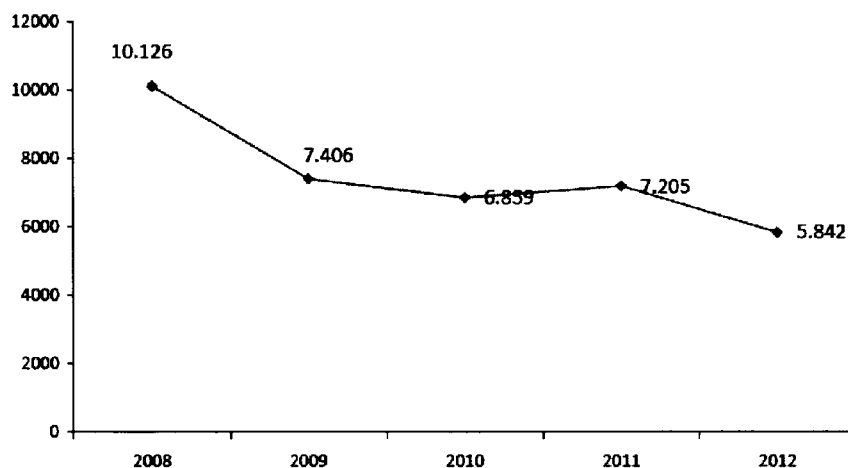


Figura 31

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti. Come si può notare nella figura 31, il trend in aumento degli accantonamenti subisce un rallentamento nel presente esercizio, dovuto al decremento delle quote di ammortamento sui beni ed al minor accantonamento per adeguamento TFR.

A tale proposito bisogna considerare inoltre che nell'esercizio, come in quello precedente, ottemperando alle direttive del Ministero vigilante, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Per quanto attiene invece alle sopravvenienze, non è indicativa la linea di andamento in quanto sono componenti che variano sensibilmente nel corso dei vari esercizi.

Andamento dell'utile economico (valori in migliaia di euro)



Figura

32

Il grafico dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante. Nel 2012 tale valore ha subito una contrazione pari a €1.363 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire soprattutto all'andamento decrescente delle entrate a fronte di un leggero incremento delle spese. E' inoltre da notare che negli ultimi esercizi, e in particolare nell'esercizio in corso, le rilevazioni contabili hanno teso al rispetto della competenza effettiva, anche attraverso la correzione in sede di chiusura dell'esercizio e quindi di redazione del conto economico, mediante le poste rettificative costituite dai ratei e risconti. Tale elaborazione consentirà, nel futuro, di ottenere dei risultati economici effettivi e realmente in linea con la gestione.